



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LECCO**

Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES)

Decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210 convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266 recante : "Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale".

Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124 recante "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'art. 8 della Legge 14 febbraio 2003, n. 30".



Lecco, 14/06/2011

ARTICOLO 7 del D.L. n. 70/2011 – disposizioni relative ai controlli fiscali ed amministrativi delle imprese.

Con D.L. n. 70/2011, attualmente all'esame del parlamento, sono stati previste all'art. 7, norme di c.d. semplificazione per i controlli fiscali e amministrativi delle imprese.

Le disposizioni normative ricomprese nelle lettere da a) a d) del comma 2^a si prefiggono di tutelare l'esercizio dell'attività di impresa, imponendo alle pubbliche amministrazioni di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di controllo nei riguardi di esse e assicurando una maggiore semplificazione dei relativi procedimenti. A tal fine, si prevede che gli accessi dovuti a controlli di natura amministrativa disposti nei confronti delle singole imprese devono essere oggetto di programmazione da parte degli enti competenti e di coordinamento tra i vari soggetti interessati.

In particolare, la lettera a) prevede che a livello statale siano disciplinati con decreto interministeriale le modalità e i termini idonei a garantire una concreta programmazione dei controlli in materia fiscale e contributiva, nonché un efficace coordinamento dei conseguenti accessi presso i locali delle imprese da parte delle Agenzie fiscali, del Corpo della guardia di finanza, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, dell'INPS e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per l'attività ispettiva.

Al fine di attuare sul piano ordinamentale tale metodologia organizzativa, si prevede che venga dato massimo impulso allo scambio telematico di dati e di informazioni fra le citate amministrazioni. Si prevede, altresì, per tali amministrazioni l'obbligo di informare preventivamente le altre dell'inizio di ispezioni e di verifiche, fornendo al termine delle stesse gli eventuali elementi acquisiti utili ai fini delle attività di controllo di rispettiva competenza.

Per tutti gli accessi disposti dalle pubbliche amministrazioni, si dispone il rispetto dei principi della contestualità e della non ripetizione per periodi di tempo inferiori al semestre.

Si prevede, infine, che gli atti e i provvedimenti, anche sanzionatori, adottati in violazione delle disposizioni di cui ai numeri da 1) a 3) della lettera a) del comma 2 costituiscono illecito disciplinare. Tale misura sembra a parere dello scrivente incongrua e non consona rispetto al significato sociale dell'attività ispettiva di controllo.

Ai sensi del numero 5) della lettera a), sono esclusi dalle limitazioni dettate dai precedenti numeri da 1) a 4) i controlli e gli accessi in materia di repressione dei reati e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quelli funzionali alla tutela dell'igiene pubblica, della pubblica incolumità, dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché i controlli decisi con provvedimento adeguatamente motivato per ragioni di necessità ed urgenza.

La lettera c) modifica la legge n. 212 del 2000, relativa allo statuto dei diritti del contribuente, prevedendo che il periodo di permanenza presso la sede del contribuente, così come l'eventuale proroga, non può essere superiore a quindici giorni in tutti i casi in cui la verifica sia svolta presso la sede di imprese in contabilità semplificata e lavoratori autonomi, computandosi, ai fini del computo dei giorni lavorativi, i giorni di effettiva presenza degli operatori presso la sede del contribuente.

La lettera d) estende le disposizioni di cui all'articolo 12 dello statuto dei diritti del contribuente (in materia di diritti e di garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali) anche alle attività ispettive o di controllo effettuate dagli enti di previdenza e assistenza obbligatoria.

La lettera g) del comma 2^a prevede che i decreti ministeriali, i provvedimenti e gli atti equivalenti adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalle agenzie fiscali e dagli enti previdenziali, assistenziali e assicurativi non possano richiedere informazioni già disponibili nei propri sistemi informativi, evitando pertanto qualsiasi duplicazione informativa.

La lettera h), sempre del comma 2^a, prevede inoltre per le agenzie fiscali, gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente) la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con gli enti pubblici economici e con le autorità amministrative indipendenti per acquisire dati

e informazioni utili al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini e delle imprese e di garantire una più efficace azione di contrasto delle evasioni e delle frodi, nonché per accertare il diritto e la misura delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno del reddito.

Il Direttore della DPL
(Emilio Zanetti)

Presentazione del Responsabile del Servizio Ispezione Lavoro

L'entrata in vigore dell'art. 33 della Legge n. 183/2010 (c.d. Collegato Lavoro) ha apportato un profondo cambiamento al sistema delle ispezioni del lavoro.

L'art. 33 del Collegato Lavoro , è la conferma dell'inarrestabile cambiamento in atto delle procedure legate all'attività e alla tecnica ispettiva di vigilanza.

Il Ministero fissa per mezzo di una fonte normativa primaria, (prima vi erano solo direttive a rilevanza interna), le regole per lo svolgimento dell' azione ispettiva, azione che deve essere mirata, percepita sul territorio e di totale trasparenza a garanzia del soggetto ispezionato.

Il legislatore, inoltre, ha introdotto rilevanti modifiche in materia di sanzione per il contrasto al lavoro sommerso (c.d. maxisanzione – vedasi circolare MLPS n. 38/2010). In particolare preme far notare, l'estensione del potere di contestare sanzioni per il “lavoro nero” ad organi ispettivi diversi e distinti dagli Ispettori del Lavoro , creando così i presupposti per una lotta al sommerso e all'evasione contributiva e fiscale senza precedenti. (Inps – Inail – Enpals – Ipsema – Agenzia delle Entrate – Agenzia delle Dogane – Guardia di Finanza nonché a tutti gli agenti di Polizia Giudiziaria).

Per quanto attiene poi “il protocollo ispettivo”, il succitato art. 33 ha definito un preciso percorso procedimentale, peraltro già da tempo adottato da questa Direzione:

- 1) Verbale di primo accesso;
- 2) Verbale interlocutorio per ulteriori richieste;
- 3) Verbale unico conclusivo degli accertamenti in cui si devono riportare dettagliatamente i fatti accertati, le fonti di prova su cui si fondano le contestazioni, le irregolarità accertate distinte tra sanabili e non sanabili e gli strumenti di difesa.

Anche nel 2010, quindi, la Direzione Provinciale del Lavoro di Lecco ha improntato l'attività di vigilanza nell' individuare, anche mediante azioni di intelligence, i fenomeni maggiormente rilevanti in ambito locale al fine di prevenire e contrastare gli abusi e le irregolarità sostanziali.

Dopo l'esperienza maturata nel corso del 2009, la scelta degli obiettivi si è sempre fatta piu' raffinata e, all'incremento delle aziende visitate è aumentata anche la percentuale di irregolarità rispetto all'anno precedente.

Prima di presentare la relazione 2010 corre l'obbligo di ringraziare tutto il personale del Servizio Ispezione Lavoro della Direzione Provinciale del Lavoro di Lecco ed i componenti del Nucleo Carabinieri per aver contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla gestione delle emergenze ed al proficuo impegno che hanno portato la DPL di Lecco – Servizio Ispezioni a classificarsi nel progetto qualità introdotta dal dal Ministero del Lavoro – Direzione Attività Ispettiva , al **1° posto** a livello nazionale su un totale di 92 province.

Sinceri ringraziamenti vanno anche ai **patners istituzionali**, Inps – Inail e Asl che hanno contribuito alla riuscita della vigilanza congiunta e coordinata.

Il Responsabile SIL
Ortelli Lorella

Attività di contrasto al lavoro irregolari

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano i risultati dell'attività di vigilanza compiuta dal personale ispettivo della DPL di Lecco comprensivo delle verifiche tecniche effettuate dal personale in forza alla Vigilanza tecnica.

Il risultato conseguito è da considerarsi eccellente se si tiene presente che il personale effettivamente operativo, non "distratto" da adempimenti amministrativi di varia natura, è di gran lunga inferiore alle imprese operanti sul territorio: le risorse ispettive dedicate all'attività di vigilanza ammontano, infatti, a 9 unità complessivamente.

Per quanto attiene alle aziende irregolari, si fa rilevare l'incremento in percentuale del dato passato dal 66% del 2009 al 69,4 % nel 2010 e un incremento delle verifiche passate da 480 alle 633.

Si deve considerare, inoltre, che sono stati definiti n. 236 accertamenti aventi argomenti di varia natura quali, ad esempio, verifiche sull'installazione di apparecchi audiovisivi – accertamenti a seguito di interrogazioni parlamentari – verifiche CIGS ecc.

Tabella A

Periodi di riferimento	2007	2008	2009	2010
////////////////////	Tot.	Tot	Tot.	Tot.
numero accertamenti	650	787	480	633*
accertamenti Irregolari	465	546	317	439
Percentuale di irregolarità	72%	69%	66%	69,4

* di cui 103 nel settore edile.

Dati CCIAA

Totale imprese attive al 31\12\2010 : n. 24.289;

Totale imprese artigiana attive al 31\12\2010: n. 9.579.

I recuperi contributivi, evasi/omessi coerentemente con quanto detto a proposito del trend del numero degli accertamenti, evidenziano uno spiccato aumento in percentuale rispetto all'anno 2009 (+ 64,48%)

Tabella B

Periodo di riferimento	2007	2008	2009	2010
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.
Recuperi contributivi	2.037.413	2.013.865	1.424.625	2.209.325

Di particolare rilievo è il dato relativo al numero dei lavoratori "in nero" rispetto a quelli irregolari.

Il decremento dei lavoratori irregolari rispetto a quelli dell'anno precedente è dovuto ad un diverso orientamento della politica ispettiva. Il fattore crisi ha notevolmente inciso sulle ore di lavoro, riducendo il ricorso al lavoro straordinario che nei precedenti anni era stato oggetto di particolare osservazione da parte di questa Direzione.

Tabella C

Periodi di riferimento	2007	2008	2009	2010
\\	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.
Numero dei lavoratori irregolari	1.095	1447	1860	580
Di cui extracomunitari	215	174	132	169
Lavoratori in nero	285	289	106	218
Di cui extracomunitari	39	36	32	29

Tabella monitoraggio attività di vigilanza anno 2010

La tabella seguente, riassume l'attività ispettiva effettuata dalla DPL di Lecco.

Preme far notare il perdurare di violazioni in materia di appalti illeciti e fenomeni interpositori, nonché somministrazione illecita o fraudolenta diffusi soprattutto nei settori del terziario e dell'industria/artigianato.

Spicca, nella colonna riguardante le riqualificazioni, il terziario, dove l'utilizzo di forme contrattuali parasubordinate non sempre genuine trova terreno fertile(es.: coop. di servizi con contratti di collaborazione).

Risultano, inoltre, rilevanti gli importi pagati a seguito di ordinanza ingiunzione soprattutto la dove le aziende hanno chiesto ed ottenuto il rateizzo delle sanzioni comminate.

Provvedimenti di sospensione

Con riferimento all'incisivo potere di sospensione dell'attività imprenditoriale disciplinato dall'art. 14 del D.Lvo n. 81/2008, modificato dall'art. 11 del D.Lvo 106/2009, il personale ispettivo della DPL di Lecco ha svolto un'accurata azione di vigilanza che ha portato i risultati di seguito riportati. La maggior parte delle aziende destinatarie del provvedimento di sospensione rientrano nel settore dell'edilizia a seguire, i pubblici esercizi.

La revoca dei provvedimenti di sospensione si è avuta in tutti i casi .

Tabella D

Periodi di riferimento :		2007	2008	2009	2010
Settori interessati dai provvedimenti di sospensione *	////////////////////////////////////	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.
	Agricoltura	1	1	0	0
	Artigianato	1	3	0	0
	Commercio	1	1	0	0
	Edilizia	20	12	8	11
	Industria	1	/	0	0
	Pubblici esercizi		11	12	6
	Servizi	/	1	0	0
	Totale	29	29	20	17

* riferimento normativo: Art. 14 T.U. sicurezza n. 81/08

Vigilanza nel settore edile

La vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza condotta nel settore edile, dopo il consolidamento delle novità normative del T.U. 81/08, è da ritenersi positiva, soprattutto se si tiene conto che la DPL di Lecco può attualmente contare su un solo funzionario tecnico.

Infatti, , rispetto agli anni precedenti , vi è stato un incremento delle violazioni contestate in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il numero medio di violazioni in materia di prevenzione e sicurezza per ogni cantiere è di 7,1 .

Sono escluse dal conteggio le violazioni di natura amministrativa.

Inoltre, come da accordi a livello provinciale, sono stati programmati e definiti n. 11 accessi ispettivi in congiunta con l'Asl di Lecco (5 su cantieri edili e 6 accessi presso società appartenenti ad altri settori).Sono stati effettuati inoltre interventi in ambito ferroviario su: Tronco 4 Lecco – Stazione di Valmadrera – Stazione di Paterno – Robbiate – Lecco Maggianico/Ufficio Cargo.

Tabella E

Periodi di riferimento	2007	2008	2009	2010
////////////////////////////////////	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.
Numero di cantieri edili ispezionati	69	43	68	52
Numero di violazioni in materia di prevenzione e sicurezza rilevate	207	178	235	370
Numero medio violazioni	3	4.1	3.4	7,1

Azioni conciliative e promozionali

La Direttiva del Ministro del 2008 e la circolare 36/2009, hanno favorito un piu' diffuso utilizzo della conciliazione monocratica che, oltre ad assicurare il soddisfacimento effettivo e piu' rapido delle aspettative di tutela del lavoratore, ha consentito al contempo di poter impegnare le risorse ispettive ad interventi in congiunta o di maggior rilievo.

Nel 2010 sono state promosse n. 47 conciliazioni monocratiche (di cui n. 28 conciliate e n. 19 non conciliate per mancanza delle parti) a fronte di n. 61 nel 2009 e n. 9 del 2008, con un incremento decisamente notevole. Gli importi conciliati ammontano a Euro 103.631,32.

Anche nell'ottica della salvaguardia effettiva e sostanziale dei diritti patrimoniali del lavoratore, si registrano risultati piu' che positivi anche in riferimento al dato relativo ai provvedimenti di diffida accertativa, il cui numero da 0 del 2008 , a n. 13 del 2009 è passato a n. 29 nel 2010 (di cui 25 rese esecutive) con un importo totale diffidato pari a Euro 87.565,00

Sempre nella logica di valorizzazione del ruolo della vigilanza, che non coincide con la verifica ispettiva, è stata promossa nel corso dell'anno 2010 una piu' efficace attività di diffusione della cultura della legalità mediante la programmazione, la maggior parte su richiesta esterna, di specifiche azioni di prevenzione e promozione di cui all'art. 8 del D.Lvo n. 124/2004, con obiettivi di carattere informativo e di aggiornamento sulle principali novità in materia di tutela delle condizioni di lavoro e sicurezza.

Sono stati organizzati n. 24 incontri/ informazioni (rispetto ai n. 12 dell'anno precedente) che hanno interessato le Organizzazioni Sindacali di categoria – Associazioni rappresentative dei datori di lavoro – Ordini degli Ingegneri e Architetti – Enti locali e singole aziende – Enti di Patronato.

Attività promozionale/educativa presso le scuole:

La DPL ha mantenuto anche nel corso dell'anno 2010 le iniziative a fini informativi e promozionali rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte di alcune scuole superiori della Provincia di Lecco.

L'idea è che una maggiore conoscenza e consapevolezza delle regole in materia di lavoro da parte dei futuri protagonisti (lavoratori, imprenditori, liberi professionisti, etc.) possa determinare, nel medio termine, condizioni di lavoro oggettivamente più sicure e più rispettose dei diritti, sia normativi che contrattuali, dei lavoratori.

Nel corso del 2010 sono stati portati a termine n. 17 incontri curati ed organizzati dal Responsabile Vigilanza Ordinaria Ispett. Della Corte.

Osservatorio Provinciale sul Lavoro nelle Cooperative

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha deciso, nell'ottobre 2007 , di porre una specifica attenzione al mondo cooperativo soprattutto in considerazione del ruolo particolarmente importante che riveste nell'ambito del sistema produttivo.

L'Osservatorio Provinciale sulle cooperative in Provincia di Lecco si è ritualmente costituito il 30/10/2007 e, oltre alla DPL a cui spetta il coordinamento , intervengono l'Inps, l'Inail ed i rappresentanti delle società cooperative.

Nel corso del 2010, i componenti l'Osservatorio, oltre che prendere atto delle risultanze degli accertamenti ispettivi effettuati dal Servizio Ispezione Lavoro in congiunta con funzionari degli Istituti, si è concentrato nel progetto di realizzare un opuscolo informativo.

Gli argomenti che verranno trattati nell'opuscolo sono i seguenti:

- Significato di socio lavoratore;
- Democrazia allargata delle società cooperative;
- Ulteriore contratto previsto dalla L. 142/2001;
- Tipologie contrattuali;
- Diritti e doveri dei soci (aspetto amministrativo - prevenzione e sicurezza) ;
- Lavoro presso terzi;
- Chi sono Direzione Provinciale del Lavoro – Inail - Inps - Asl?

Allo stato degli atti, la produzione dell'elaborato è in fase di definizione ed approvazione degli argomenti da parte dei componenti dell'Osservatorio.

Convenzioni

1) Il 29\09\2010 il Ministero del Lavoro ha stipulato con il Ministero della Difesa una Convenzione per la cooperazione tra Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e delle Direzioni Provinciali del Lavoro nel contrasto ai fenomeni di criminalità connessi allo sfruttamento del lavoro, all'occupazione illegale di lavoratori e al rispetto delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

2) Il 26\10\2010 il Ministero del Lavoro ha stipulato con il Comando Generale della Guardia di Finanza una Convenzione per la cooperazione tra Comandi Provinciali della Guardia di Finanza e delle Direzioni Provinciali del Lavoro nel contrasto ai fenomeni di criminalità connessi allo sfruttamento del lavoro e all'occupazione illegale di lavoratori.

Entrambe le convenzioni prevedono periodici incontri , scambi di informazioni e l'individuazione di obiettivi sensibili che possono essere oggetto di apposita programmazione per interventi congiunti.

%%%%%%%%%

Dati e testi elaborati a cura del responsabile del Sil ,Ortelli Lorella .

